

Rif. Ordinanza di vendita telematica asincrona Rev. 2/2023

N. 8 manifesti in **Acquapendente (VT)** e n. 8 manifesti in **01100 Viterbo** almeno 45 giorni prima della vendita; Pubblicazione tramite il sistema “**Rete Aste Real Estate**” fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. dell’annuncio di vendita sui siti internet Idealista.it, Casa.it e Subito.it, e tramite il servizio landing page fornito da Astalegale.net almeno 45 giorni prima del termine di presentazione delle offerte.; pubblicazione sul Newspaper aste digitale del Tribunale di Viterbo (attualmente www.astalegale.net) nonché sui siti internet del Tribunale di Viterbo (www.tribunale.viterbo.giustizia.it), del Gestore nominato per la vendita telematica, di ciascuno degli altri dei Gestori in rotazione temperata presso il Tribunale di Viterbo almeno 45 giorni prima e fino al giorno della vendita; pubblicazione sul PVP Portale delle Vendite Pubbliche almeno 45 giorni prima della data fissata per la vendita.

TRIBUNALE di VITERBO

Professionisti Delegati Avvocati e Commercialisti

Esecuzione Immobiliare RGE 185/2013

Creditore procedente: Zefiro Spv Srl

Giudice dell’Esecuzione: Dott. Federico Bonato

Gestore della vendita telematica: Aste Giudiziarie Inlinea Spa (www.astegiudiziarie.it)

Portale del gestore per la vendita telematica: Aste Telematiche (www.astetelematiche.it)

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA ASINCRONA

SENZA INCANTO del giorno 11 marzo 2026

ore 10.00 (lotto uno) 10.20 (lotto due) 10.40 (lotto tre)

La sottoscritta d.ssa Cristiana Maurizi, Professionista delegato alla vendita telematica asincrona dal G.E. del Tribunale di Viterbo con ordinanza del 12 novembre 2025, avvisa che **il giorno 11 marzo 2026 alle ore 10.00 (lotto uno) 10.20 (lotto due) 10.40 (lotto tre)**, presso la Sala ASTE TELEMATICHE all’interno del Tribunale di Viterbo, in Via Falcone e Borsellino n 41, esclusivamente in modalità telematica, si procederà alla vendita telematica asincrona senza incanto del seguente bene immobile:

LOTTO 1

Piena proprietà dei seguenti immobili siti nel Comune di Acquapendente (VT) in località “La Sbarra” con ampio fronte sulla strada provinciale Onanese:

1 - un immobile, già adibito parte a ristorante, parte a negozio e parte per la lavorazione delle carni, distinto in Catasto Urbano al foglio 86, part.99 sub 2, categ C/1, classe 9, consistenza mq.242, superficie catastale mq.308, rendita €. 4.986,80.

2 - una tettoia aperta distinta in Catasto Urbano al foglio 86 particella 99 sub 4 e 5, categ. C/2, classe 7, consistenza mq. 259, superficie catastale mq. 259, rendita €.401,29.

Gli immobili di cui al punto 1 e 2 hanno in comune un’area di pertinenza distinta al Catasto Fabbricati foglio 86 part. 99 sub 1 (bene comune non censibile, area di pertinenza).

Nella vendita sono comprese le aree di sedime dei fabbricati identificate al Catasto Terreni foglio 86 part. 99 Ente Urbano, della superficie complessiva di mq. 3.066.

3 - un terreno parte agricolo e parte edificabile distinto in Catasto terreni al foglio 86 particelle 53-54-57-100-102-98.

- Particella 53 – Seminativo – cl. 3 – Ha 00.26.00 – RDE 11,82 – RAE 5,37
- Particella 54 AA – Bosco misto – cl. 1 – Ha 00.05.00 – RDE 0,85– RAE 0,15
- Particella 54 AB – Bosco ceduo – cl. 4 – Ha 00.00.60 – RDE 0,02– RAE 0,01
- Particella 57 – Seminativo – cl. 3 – Ha 00.14.80 – RDE 6,73– RAE 3,06
- Particella 100 – Seminativo – cl. 3 – Ha 00.26.67 – RDE 12,12– RAE 5,51
- Particella 102 – Seminativo – cl. 3 – Ha 00.13.99 – RDE 6,36– RAE 2,89
- Particella 98 – Seminativo – cl. 3 – Ha 01.10.38 – RDE 50,17– RAE 22,80

Nell’immobile di cui al punto 1 si sono riscontrate le seguenti difformità:

A - trasformazione di un portico aperto in un volume adibito a sala ristorante della superficie lorda di circa mq. 29,92 e volume di circa mc. 95,74.

B – costruzione di un portico nella zona di ingresso di circa mq. 17,55

C – costruzione di un piccolo volume dietro il forno di superficie lorda di circa 7,02 mq. e volume di circa 22,46 mc.

D – costruzione di un volume in ampliamento della sala ristorante, di cui al punto A, di superficie lorda di circa mq. 12,32 e volume di circa 39,42 mc.

E – costruzione di un grande portico in legno nella zona ristorante di circa mq. 154,00

L'immobile di cui al punto 2 risulta abusiva:

A riguardo l'ufficio tecnico del Comune si è espresso che “ *in linea generale l'abuso edilizio commesso potrebbe ritenersi condonabile previa verifica più dettagliata della documentazione mancante per l'istruttoria. Gli oneri concessori da versare per concludere il condono edilizio sono dati :*

a) *Dal costo di costruzione da calcolare in base alle tabelle regionali di cui al D.M. 10/05/1977 – costo di costruzione previsto dal comune di Acquapendente al mq. euro 288,22*

b) *Dall'urbanizzazione 1° e 2° pari rispettivamente al Euro 3,48/mc. e euro 2,58/mc. per le nuove costruzioni ed euro 1,16/mc. e euro 0,86/mc. per le ristrutturazioni.*

c) *Per l'eventuale sanatoria del portico, dal punto di vista degli oneri concessori, lo stesso è soggetto al versamento da calcolarsi come sopra (essendo S.N.R. la superficie si calcola al 60%), poi c'è da applicare la sanzione prevista dall'art. 22 della L.R.n. 15 dell'11/08/2008. Gli immobili sono privi di certificato di agibilità. Gli immobili sono liberi. Gli oneri ed i costi per il condono, per il rilascio del certificato di agibilità e le modifiche catastali sono stati stimati in circa €. 33.624.*

VALORE DEL LOTTO 1 €. 584.000 (diconsi euro cinquecentottantaquattromila).

La vendita non è soggetta ad Iva.

PREZZO BASE € 92.391 (euro novantaduemilatrecentonovantuno/00)

(Offerta minima € 69.293,25 pari al 75% del prezzo base)

Offerte in aumento € 4.000

LOTTO 2

Piena proprietà di una Azienda Agricola sita nel Comune di Acquapendente (VT) in loc. Piana del Marsante costituita da :

A - Casale di civile abitazione distinto in catasto Urbano al foglio 43, particella 74 sub 1, classe A/2, classe 3, vani 15,5, superficie catastale mq. 400, rendita catastale €. 1.871,17

B – N. 5 capannoni ad uso agricolo, già utilizzati per allevamento di suini, rimesse macchine, attrezzi e foraggio, complessivamente accatastati al catasto urbano al foglio 43, particella 74 sub 2, categ. D/10 (con destinazione “fabbricati con funzioni produttive connesse alle attività agricole”), rendita €.13.285,20 e al foglio 44, particella 34, categ. D/10, rendita €.390,00.

Gli immobili di cui ai sub 1 e 2 hanno in comune una corte di pertinenza censita al catasto terreni al foglio 43, particella 74, Ente Urbano, della superficie di Ha 2.10.52.

C – Terreni agricoli variamente coltivati della superficie complessiva di **Ha 34.34.38** distinti al catasto terreni

- **al foglio 43, particelle 20-72-73 della superficie complessiva di Ha 6.04.88**
particella 20 – Seminativo – cl.4 – Ha 00.95.90 – RDE €. 26,25 – RAE €. 17,33
particella 72 – Bosco Ceduo – cl.5 – Ha 04.81.81 – RDE €. 0 – RAE €. 4,98
particella 73 – Bosco Ceduo – cl.5 – Ha 00.27.17 – RDE €. 0,00 – RAE €. 0,28
- **al foglio 44 particelle 1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-33 della superficie complessiva di Ha 17.99.30**
particella 1 – Seminativo – cl.4 – Ha 00.63.00 – RDE €. 17,24 – RAE €. 11,39
particella 3 – Seminativo – cl.4 – Ha 01.31.90 – RDE €. 36,10 – RAE €. 23,84
particella 4 – Seminativo – cl.2 – Ha 01.54.30 – RDE €. 102,00 – RAE €. 43,83
particella 5 – Seminativo – cl.2 – Ha 00.59.20 – RDE €. 39,14 – RAE €. 16,82
particella 6 – Seminativo – cl.4 – Ha 02.24.90 – RDE €. 61,56 – RAE €. 40,65
particella 7 – Seminativo – cl.4 – Ha 03.04.50 – RDE €. 83,35 – RAE €. 55,04
particella 8 – Seminativo – cl.2 – Ha 02.42.00 – RDE €. 159,98 – RAE €. 68,74
particella 9 AA – Seminativo – cl.4 – Ha 00.06.19 – RDE €. 1,69 – RAE €. 1,12
particella 9 AB – Bosco misto – cl.2 – Ha 00.16.51 – RDE €. 1,96 – RAE €. 0,34

- particella 10 AA – Seminativo – cl.4 – Ha 00.01.00 – RDE € 0,27 – RAE € 0,18
- particella 10 AB – Bosco misto – cl.2 – Ha 00.09.00 – RDE € 1,07 – RAE € 0,19
- particella 10 AC – Bosco alto – cl.2 – Ha 00.00.90 – RDE € 0,06 – RAE € 0,02
- particella 11 AA – Seminativo – cl.4 – Ha 00.57.00 – RDE € 15,60 – RAE € 10,30
- particella 11 AB – Bosco alto – cl.2 – Ha 00.23.80 – RDE € 1,60 – RAE € 0,49
- particella 33 – Bosco ceduo – cl.5 – Ha 05.05.10 – RDE € 0,00 – RAE € 5,22
- **al foglio 36 particelle 62-63-64-65 della superficie complessiva di Ha 10.01.00**
 - particella 62 AA – Seminativo – cl.5 – Ha 02.10.03 – RDE € 30,37 – RAE € 21,69
 - particella 62 AB – Bosco Misto – cl.3 – Ha 04.69.07 – RDE € 43,61 – RAE € 9,69
 - particella 63 – Seminativo – cl.3 – Ha 02.60.00 – RDE € 118,17 – RAE € 53,71
 - particella 64 – Pascolo cesp. – cl.1 – Ha 00.04.30 – RDE € 0,20 – RAE € 0,16
 - particella 65 – Seminativo – cl.4 – Ha 00.57.60 – RDE € 15,77 – RAE € 10,41
- **al foglio 51 particelle 106 e 107 della superficie complessiva di Ha 00.29.20**
 - particella 106 – Bosco misto – cl.2 – Ha 00.18.50 – RDE € 2,20 – RAE € 0,38
 - particella 107 – Vigneto – cl.2 – Ha 00.10.70 – RDE € 8,18 – RAE € 4,70

I beni sono liberi. Non risulta agli atti del Comune che sia stato rilasciato il certificato di agibilità.

In base alle analisi effettuate la copertura di lastre di Eternit dell'abitazione e del capannone n. 2 e parte del capannone n. 1 non necessita di essere asportata ma soltanto di essere soggetto a monitoraggio e controllo periodico valutato in una volta all'anno. Per quanto riguarda invece la copertura del capannone n. 5, parte del n.1 e le lastre accatastate a terra nella corte esterna ai fabbricati devono essere smantellate entro tre anni. I costi per la rimozione che ammontano a circa €. 54.857,30. Nei capannoni di costruzione più recente n. 3 e 4 non sono presenti coperture di amianto. L'immobile di cui al punto A – Casa di civile abitazione presenta delle irregolarità.

Gli eventuali oneri concessori da versare per concludere il condono edilizio sono dati :

- a- *Dal costo di costruzione da calcolare in base alle tabelle regionali di cui al D.M. 10/05/1977 – costo di costruzione previsto dal Comune di Acquapendente al mq. Euro 288,22.*
- b- *dall'urbanizzazione I° e II° pari rispettivamente ad euro 3,48/mc. e euro 2,58/mc per le nuove costruzioni ed euro 1,16/mc e euro 0,86/mc. Per le ristrutturazioni.*

Da quanto sopra esposto presupposto che l'immobile possa essere condonato è che si demoliscano le parti abusive relative a maggiori superfici e volumi realizzati. Gli oneri ed i costi ammontano a circa €. 101.077.

NB : Gli immobili di cui al punto B – capannoni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 presentano tutti degli abusi. Gli oneri e i costi per le demolizioni, i ripristini, i condoni, per la richiesta dei certificati di agibilità e per pratiche catastali sono stati stimati complessivamente per i capannoni per un importo complessivo di €. 108.706.

VALORE DEL LOTTO 2 €. 1.048.000 (diconsi euro unmilionequarantottomila)

La vendita non è soggetta ad Iva.

PREZZO BASE € 165.798 (euro centosessantacinquemilasettecentonovantotto/00)

(Offerta minima € 124.348,50 pari al 75% del prezzo base)

Offerte in aumento € 4.000

LOTTO 3

Piena proprietà dei seguenti immobili siti nel Comune di Acquapendente (VT) in Loc. Campo Morino.

1 - Opificio distinto in Catasto fabbricati al foglio 90, particella 283, sub 2, categoria D/8, piano terra, Rendita €. 2.866,00

2 - Abitazione distinta in Catasto fabbricati al foglio 90, particella 283, sub 3, categoria A/2, classe 2, vani 6, piano primo, superficie catastale mq. 129, rendita €. 604,25.

3 - Terreno distinto al catasto terreni al foglio 90 particella 283 , Ha 00.26.00 Ente Urbano,

I beni hanno in proprietà il vano scala, bene Comune Non Censibile individuato in catasto fabbricati al foglio 90 particella 283 sub 4 (già sub 1).

Lo strumento urbanistico comunale, P.R.G e le Norme Tecniche di Attuazione, prevede per l'area su cui insistono i due immobili di cui al foglio 90 particella 283 sub 2 categoria D/8 e al foglio 90 particella 283 sub 3 categoria A/2, la possibilità di costruire immobili con destinazione artigianale - industriale con alloggio per il custode e quindi le destinazioni d'uso in essere sono conformi alla destinazione d'uso previsto dalle norme urbanistiche.

In data 22/03/2006 è stato rilasciato il Certificato di Agibilità N. 3 con il quale si autorizza : *“L'agibilità del fabbricato destinato alla lavorazione di carni suine, con annesso alloggio per il custode, sito in località zona industriale ed artigiana Campo Morino, lotto 52 e censito al N.C.E.U. al foglio 90 particella 283 subalterni 2 e 3, meglio identificato nelle schede catastali e negli elaborati grafici allegati al Permesso a Costruire n. 07/2006 del 16/02/2006.”*

NB : Gli immobili presentano delle modeste difformità tra quanto costruito e quanto autorizzato consistenti nell'involuppo dell'edificio che risulta essere maggiore rispetto a quello previsto nel Permesso di Costruire di circa mq. 6,07 per l'opificio e mq. 0,54 per l'abitazione per un totale di mq. 6,61. Altre modeste difformità sono state riscontrate nelle tramezzature interne. L'ufficio tecnico del Comune ha dato parere favorevole alla possibilità di sanatoria indicando la procedura di richiesta di un *“Permesso di Costruire a sanatoria, trattandosi di aumento di volume, in quanto sul lotto può essere realizzata una cubatura di mc. 7.280 mentre è stata realizzata una cubatura inferiore pari a mc. 2.455,14”*. Si ritiene che la sanatoria si può limitare alle sole variazioni interne delle tramezzature in quanto ai sensi dell'art. 2 ter del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 l'aumento della superficie e quindi del volume riscontrato è contenuto nel 2% della superficie e del volume autorizzato.

Quindi l'immobile può essere condonato. Gli oneri ed i costi ammontano a circa €.15.000. Gli immobili sono liberi.

VALORE DEL LOTTO 3 €. 476.000,00 (euro quattrocentosettantaseimila)

PREZZO BASE € 75.306 (euro settantacinquemilatrecentosei/00)

(Offerta minima € 56.479,50 pari al 75% del prezzo base)

Offerte in aumento € 4.000

La vendita non è soggetta ad Iva.

CUSTODE DELEGATO: D.ssa Cristiana Maurizi con studio in Viterbo, Via Antonio Pacinotti n. 5 Tel. 0761270186 e-mail dott.maurizi@gmail.com

OFFERTA TELEMATICA

MODALITA' di PRESENTAZIONE

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica sino alle ore 13:00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e dei festivi.

Sono ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale accessibile dal portale del gestore telematico esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'Avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica.

Le offerte depositate da altri – cioè da presentatori diversi dall'offerente o dal suo procuratore legale (Avvocato) - saranno dichiarate inammissibili.

Le offerte di acquisto (in bollo) debbono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite l'apposito modulo web “Offerta telematica” fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del Lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica) secondo le indicazioni riportate nel “Manuale utente” pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia. Il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it

Il pagamento del bollo potrà essere effettuato solo con modalità telematica, accedendo all'area "Pagamento dei bolli digitali" del Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>

A pena d'inammissibilità l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale Avvocato) ovvero a mezzo di casella di posta elettronica certificata di cui all'art.12 comma 4 D.M. 32 del 26.02.2015.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia di cui all'art. 15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, le offerte sono formulate a mezzo **telefax al recapito dell'ufficio giudiziario del Tribunale di Viterbo che è 0761 351977.**

La normativa riguardante la redazione, il deposito e le modalità di trasmissione dell'offerta telematica è prevista dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015 (*Regolamento recante le regole tecnico ed operative per lo svolgimento della vendita dei beni mobili ed immobili con modalità telematiche nei casi previsto dal cpc, ai sensi dell'art. 161ter delle disposizioni per l'attuazione del cpc*) cui si rimanda integralmente.

CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere, ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, i seguenti dati con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

- a) **il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo STATO CIVILE, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge o della parte dell'unione civile.** Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è una persona giuridica, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante munito dei poteri necessari ad esprimere la volontà della persona giuridica;
- b) Quando l'offerta:
 - è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata. La procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta ai sensi del 5 comma dell'art. 12 del DM 32 del 26.02.2015.
 - qualora l'Offerta venga proposta a mezzo di Procuratore Legale (cioè Avvocato) deve essere allegata procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Viterbo;
- d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta/Prezzo base indicato nell'avviso di vendita; il

termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a novanta (90) giorni dalla data di aggiudicazione (termine NON soggetto a sospensione nel periodo feriale); l'importo versato a titolo di cauzione, con data, orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il TRN (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6^a ed il 16^a carattere del TRN. Non dovranno comunque essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini;

- e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;
- f) gli indirizzi della casella di posta elettronica certificata PEC così come previsti dai commi 4 o 5 dell'art. 12 del D.M. sopra citato ed utilizzati per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni e **l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni**, dell'Offerente o del suo Procuratore legale (Avvocato) che ha effettuato il deposito.

DOCUMENTI da ALLEGARE all'OFFERTA

All'offerta debbono essere allegati, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, tutti in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi:

- I. ricevuta di bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decritta);
- II. procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.
- III. procura per atto pubblico, o scrittura privata autenticata, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- IVa) qualora l'offerente sia una persona fisica:
 - i. una fotocopia del documento di identità dell'offerente; e
 - ii. una fotocopia del codice fiscale ovvero della tessera sanitaria dell'offerente;
 - iii. una fotocopia del documento di identità del coniuge (o parte dell'unione civile) in comunione legale dei beni nonché, qualora il coniuge (o la parte dell'unione civile) offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale, copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge (o parte dell'unione civile), autenticata da pubblico ufficiale;
- IVb) qualora l'offerente sia una persona fisica minorenni:
 - i. una fotocopia del documento di identità dell'offerente minorenni;
 - ii. fotocopia del codice fiscale ovvero della tessera sanitaria dell'offerente minorenni;
 - iii. fotocopia del documento di identità di ciascuno dei genitori ovvero degli esercenti la responsabilità genitoriale; e
 - iv. copia conforme del provvedimento del Giudice Tutelare di autorizzazione alla presentazione dell'offerta;
- IVc) qualora l'offerente sia persona fisica straniera non regolarmente soggiornante sul territorio dovrà allegare gli estremi del trattato internazionale che legittima l'acquisto in Italia oppure la sussistenza in suo favore della condizione di reciprocità (cioè se nel suo Paese d'origine è permesso ad un italiano acquistare un immobile) verificabile al seguente indirizzo http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Stranieri/Elenco_Paesi.htm;
- IVd) qualora l'offerente sia persona fisica straniera "regolarmente soggiornante" sul territorio dovrà essere allegato il permesso o la carta di soggiorno;
- IVe) qualora l'offerente sia persona fisica cittadino comunitario o EFTA dovrà produrre la documentazione legittimante l'acquisto;

- IVf) qualora l'offerente sia un soggetto giuridico iscritto nel Registro Imprese:
- i. una visura camerale aggiornata ad un termine non superiore a 30 giorni dal deposito dell'offerta e da cui emergano i poteri dispositivi della persona fisica che rappresenta legalmente l'offerente; e
 - ii. copia di valido documento d'identità della persona fisica che materialmente sottoscrive l'offerta;
- IVg) qualora l'offerente sia un soggetto giuridico non iscritto nel Registro Imprese:
- i. copia della documentazione (statuto, delibere, etc.) da cui emergano compiutamente i poteri dispositivi della persona fisica che rappresenta legalmente l'offerente; e
 - ii. copia di valido documento d'identità della persona fisica che materialmente sottoscrive l'offerta;
- IVh) qualora l'offerente sia un soggetto giuridico con sede legale fuori dal territorio dello Stato, e non avente sede legale in Italia, né risulti in possesso del codice fiscale e/o Partita Iva italiana:
- i. copia della documentazione (statuto, delibere, etc.) da cui emergano compiutamente i poteri dispositivi della persona fisica che rappresenta legalmente l'offerente tradotti in italiano e certificati da un traduttore abilitato
 - ii. copia del codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo tradotti in italiano e certificati da un traduttore abilitato. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.
 - iii. copia di valido documento d'identità della persona fisica che materialmente sottoscrive l'offerta.

MODALITA' di VERSAMENTO della CAUZIONE

La cauzione andrà versata esclusivamente con bonifico bancario sul conto corrente unico IBAN IT 69 A 08931 14506 0000 4000 0330 SWIFT/BIC CCRTIT2TVIT, acceso presso la BANCA LAZIO NORD Credito Cooperativo con causale "Asta" senza indicazione di altri e diversi elementi (NON UTILIZZARE TALE CONTO PER VERSAMENTI DIVERSI DALLA CAUZIONE in quanto gli stessi non saranno considerati) e beneficiario "TRIBUNALE DI VITERBO - CAUZIONI TELEMATICHE" senza aggiunte di altri dati identificativi sia sulla causale sia sull'intestazione del conto corrente di destinazione la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà essere risultare già accreditata sul conto corrente dedicato entro le ore 23.59 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica, con l'avvertimento che il rischio del mancato accredito entro tale termine resterà a carico dell'offerente quali che siano le cause e dovrà essere di importo pari almeno al 15% del prezzo offerto.

IRREVOCABILITA' dell'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

SVOLGIMENTO della VENDITA - DELIBERAZIONI sull'OFFERTA

Il Professionista delegato referente della procedura fissa al giorno 11 marzo 2026 alle ore 10.00 (lotto uno) 10.20 (lotto due) 10.40 (lotto tre) presso la Sala ASTE TELEMATICHE all'interno del Tribunale di Viterbo, in Via Falcone e Borsellino n. 41, esclusivamente in via telematica, il compimento delle operazioni di vendita per la deliberazione sull'unica offerta pervenuta ovvero, nel caso della gara tra gli offerenti ex art. 573 cpc, con deliberazione entro la giornata del giovedì successivo, prorogata al primo giorno non festivo se cadente in giorno festivo.

Gli offerenti parteciperanno alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro

trasmesse almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica), con estratto dell'invito inviato loro via SMS. Gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione, **a mezzo di proprio collegamento internet e mediante apparecchiature personali (il Tribunale non fornisce tale supporto).**

Il professionista delegato prenderà atto delle offerte presentate e le esaminerà nel giorno e nell'ora indicati alla presenza eventuale delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti. Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.

Il professionista delegato, verificata la regolarità delle offerte, darà inizio alle operazioni di vendita.

Nella vendita senza incanto non verranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

In caso di unica offerta:

Se in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita, se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

- qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone, anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, telematica asincrona, senza incanto e con identico prezzo base);
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di più offerte ritenute valide:

Qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà ad avviare, nella ipotesi di più offerte ammissibili e subito dopo la deliberazione sulle stesse, la gara telematica tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. con la modalità asincrona di seguito disciplinata.

Si procederà a gara con modalità asincrona sull'offerta valida più alta, che avrà durata di 4 (quattro) ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (cioè per un totale di ulteriori 120 minuti); la deliberazione finale sulle offerte

all'esito della gara avrà luogo il giovedì immediatamente successivo al suo termine, prorogata se cadente in giorno festivo al primo giorno non festivo.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione.

Nell'ipotesi in cui l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- se un creditore ha proposto istanza di assegnazione del lotto, il lotto è assegnato al creditore istante necessariamente al prezzo almeno pari a quello base;
- se nessun creditore ha proposto istanza di assegnazione del lotto, il migliore offerente sarà individuato secondo i seguenti criteri e nel seguente ordine: 1) il maggior prezzo offerto; in subordine: 2) la maggiore cauzione versata; 3) la minore dilazione temporale per il versamento del saldo prezzo; ed infine 4) la priorità temporale nel deposito dell'offerta.

All'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

PAGAMENTO del SALDO PREZZO e degli altri ONERI della VENDITA

A. L'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli **oneri tributari** (Registro o IVA, imposta ipocatastale) conseguenti all'acquisto del bene, nella misura prevista per Legge. L'aggiudicatario è altresì tenuto al pagamento delle **spese** concernenti la registrazione e trascrizione del Decreto di trasferimento, al pagamento delle spese ed imposte dovute per la voltura catastale dei beni aggiudicati nonché al pagamento del **compenso** e delle **spese vive** sostenute **dal professionista delegato per la quota parte prevista a carico dell'aggiudicatario**.

L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione.

Le copie delle distinte dei bonifici effettuati per il versamento del saldo del prezzo, degli oneri di registrazione ed accessori, delle spese vive e del compenso del Delegato dovranno essere depositate o inviate alla Cu.De.Vit. (pec: cudevita@legalmail.it) ovvero alla As.No.Vi.Ri. (pec: asnoviri@pec.it). Gli Uffici provvederanno ad emettere apposito **VERBALE DELL'AVVENUTO DEPOSITO** trasmettendolo al Professionista Delegato per i controlli relativi al tempestivo ed esatto versamento degli importi dovuti.

B. Salvo quanto disposto nel successivo punto C), e ritenuto che non ricorrano giustificati motivi per disporre che il versamento del prezzo abbia luogo ratealmente, **l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e l'importo relativo alle spese di cui al punto A), dovranno essere versati, entro il termine massimo di giorni 90 (novanta), (NON soggetto a sospensione feriale), dalla data di aggiudicazione, ovvero entro il minor termine indicato nell'offerta di acquisto, mediante bonifico bancario sul c/c della presente procedura esecutiva su IBAN che verrà successivamente comunicato dal Delegato all'aggiudicatario. Si precisa che NON può essere utilizzato il conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.**

C. In caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice dell'esecuzione dichiarerà la decadenza dall'aggiudicazione, disponendo che le somme versate dall'aggiudicatario siano acquisite dalla procedura esecutiva.

D. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo, intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal professionista delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà consegnare al

professionista delegato l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione *"rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del rep. e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle Entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota"*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura. E. qualora l'Aggiudicatario sia un soggetto giuridico con sede legale fuori dal territorio dello Stato, non avente sede legale in Italia, e privo del codice fiscale e/o Partita Iva italiana, all'atto del deposito del saldo prezzo, degli oneri tributari ed accessori e spese dovrà altresì depositare idonea documentazione attestante l'attribuzione di codice fiscale e/o Partita Iva italiana.

Spese vive

L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento delle spese vive di trasferimento (trascrizione, voltura, bolli, copie autentiche, diritti, visure di aggiornamento, eventuali richieste di certificati etc.) versando il relativo importo direttamente al professionista delegato come da sua richiesta.

Compensi per il compimento delle formalità

L'aggiudicatario è tenuto al pagamento dei compensi a favore del Professionista delegato per le attività svolte relative al compimento delle formalità di trascrizione, voltura, registrazione del Decreto di trasferimento nonché cancellazione dei pignoramenti e delle ipoteche. Gli onorari sono attualmente determinati in base al Decreto del Ministero della Giustizia 15 ottobre 2015 n. 227 nonché della Circolare 05/05/2018 del GE del Tribunale di Viterbo, nella seguente misura:

A. procedure con un solo lotto posto in vendita:

1. prezzo di aggiudicazione inferiore ad euro 100.000,00: euro 500,00 oltre accessori;
2. prezzo di aggiudicazione da euro 100.000,00 ad euro 500.000,00: euro 750,00 oltre accessori;
3. prezzo di aggiudicazione superiore ad euro 500.000,00: euro 1.000,00 oltre accessori;

B. procedure con molteplici lotti posti in vendita:

4. prezzo di aggiudicazione inferiore ad euro 50.000,00: euro 400,00 oltre accessori;
5. prezzo di aggiudicazione da euro 50.000,00 ad euro 100.000,00: euro 450,00 oltre accessori;
6. prezzo di aggiudicazione da euro 100.000,00 ad euro 250.000,00: euro 500,00 oltre accessori;
7. prezzo di aggiudicazione da euro 250.000,00 ad euro 500.000,00: euro 600,00 oltre accessori;
8. prezzo di aggiudicazione superiore ad euro 500.000,00: euro 750,00 oltre accessori

Prescrizioni ulteriori

- 1) In caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c., il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (**NON** soggetto a sospensione feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 90 giorni, il versamento del saldo prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine;
- 2) non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara;
- 3) nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè Avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei TRE giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via P.E.C. detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità;
- 4) il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei CINQUE giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve

essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

Avvertenze specifiche

- a. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni (anche in relazione al testo unico di cui al DPR 380/01), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo;
 - b. la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
 - c. per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
 - d. l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
 - e. qualora il compendio oggetto di Procedura appartenga a Soggetto in regime IVA **l'Aggiudicatario dovrà corrispondere e versare nei termini indicati l'imposta IVA, se dovuta, secondo i requisiti di legge.**
 - f. nei casi previsti, ove l'immobile sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione sarà attuata a cura del Custode con spese a carico della procedura, sino alla approvazione del progetto di distribuzione;
 - g. l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con l'ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet del Tribunale di Viterbo (www.tribunale.viterbo.giustizia.it) e dei Gestori in rotazione temperata presso il Tribunale di Viterbo, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche;
 - h. la partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera l'offerente dal compiere le visure ipotecarie e catastali;
 - i. maggiori informazioni possono essere fornite dal professionista delegato a chiunque vi abbia interesse;
- ed inoltre che:

- gli oneri tributari nonché la quota parte di compenso e le spese dell'attività del professionista che il D.M. 15 ottobre 2015, n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario saranno comunicate tempestivamente dal professionista e dovranno essere versate dallo stesso aggiudicatario nel termine previsto per il saldo prezzo;
- al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o elezione di domicilio nel Comune in cui ha sede il Tribunale; in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la Cancelleria; tutte le attività che, a norma degli art. 571 e seguenti cpc, devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o a cura del cancelliere o del Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite (ove delegate) dal Professionista delegato presso l'aula Professionisti Delegati Avvocati e Commercialisti

all'uopo predisposta in Tribunale.

Maggiori informazioni presso il Custode delegato referente di codesta procedura esecutiva, nonché sui siti internet del Tribunale di Viterbo (www.tribunale.viterbo.giustizia.it), del Gestore nominato per la vendita telematica e di ciascuno degli altri dei Gestori in rotazione temperata presso il Tribunale di Viterbo che attualmente sono www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e nell'apposita area del PVP Portale delle Vendite Pubbliche ove sono disponibili per la consultazione l'elaborato peritale, l'ordinanza di delega e l'avviso di vendita, documenti che comunque possono essere consultati presso l'aula messa a disposizione dei Professionisti Delegati Avvocati e Commercialisti sita presso il Tribunale di Viterbo.

Viterbo, li 4 dicembre 2025

Il Custode Delegato
D.ssa Cristiana Maurizi